

ACQUI. DAL POMERIGGIO DI OGGI FINO A NOTTE FONDA SPETTACOLI, NEGOZI APERTI, DEGUSTAZIONI

Atmosfera di Roma antica nella notte bianca termale

In piazza il concerto di Eugenio Finardi e visite al Museo archeologico

GIANLUCA FERRISE
ACQUI TERME

Un ritorno al passato con la notte bianca. Il tema scelto per l'edizione di questa sera è l'Antica Roma. Ormai da giorni gli esercenti e i commercianti stanno lavorando per addobbare i negozi, ma soprattutto per realizzare toghe e vesti che i romani indossavano circa duemila anni fa nell'antica «Aqua Staelae». Una rievocazione storica in piena regola che coinvolgerà tutti gli acquesi, grazie alla collaborazione dell'Associazione «IX Regio» che ormai da anni si occupa di rievocazioni e ricerche storiche in ambito romano-ligure, facendo conoscere Acqui Terme sia in Italia che all'estero.

Il programma prevede, già a partire dalle 15 in piazza della Bollente, la ricostruzione in costume d'epoca di un mercato degli schiavi, oltre a una serie di combattimenti tra gladiatori e anche la ricostruzione di un antico mercato romano. Oltre ai componenti del gruppo «IX Regio» hanno dato la propria adesione alla notte bianca anche l'associazione albergatori, ma soprattutto i commercianti che terranno aperti i negozi fino a ora tarda. Le Terme di Acqui proporranno anche le antiche cure e i bagni termali. In piazza Addolorata, si terrà una serie di spettacoli di strada, con saltimbanchi, giocolieri e mangiafuoco, mentre in corso Viganò si potrà prendere parte alla degustazione di vini tipici grazie alla presenza dell'Enoteca regionale di Acqui Terme.

In via Trucco e via Ghione, a cura della Libreria Terme e del Gran Caffè Ligure, si potrà assistere a spettacoli di magia gallica. In particolare verrà realizzato un villaggio «tipico», o almeno simile a quello dei cartoni animati di Asterix e Obelix. In corso Bagni, sarà possibile degustare cibi romani, tra cui panini con acciughe e menta, che era un alimento tipico dell'epoca nelle terre del Basso Piemonte.



Il gruppo IX Regio schierato sulla scalinata che porta alla fontana della Bollente

te al confine con la vicina Liguria. Questo si sa grazie alle ricerche storiche effettuate dal gruppo di rievocazione IX Regio. Per i più piccoli, giochi gon-

fiabili in corso Dante.

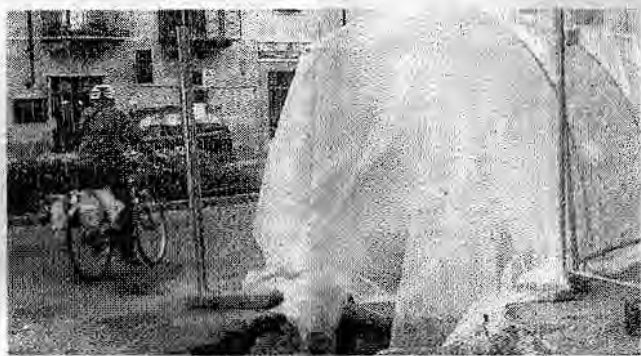
Visto che l'Italia è uscita di scena ai Mondiali non ci saranno maxi schermi, ma alle 22,30 il concerto di Eugenio Finardi.

Essendo la notte bianca dedicata all'Antica Roma rimarrà aperto dalle 21 alle 24 anche il Museo archeologico del Castello dei Paleologi.

RIMONTATA LA «SERRA ARCHEOLOGICA»

Antica scalinata emerge dagli scavi in via Cavour

In corso Roma è stata nuovamente montata la «serra archeologica», una copertura in plastica sostenuta da archi in ferro, sotto cui lavorano gli archeologi nell'ambito degli scavi per la posa delle tubazioni del teleriscaldamento. Già nei mesi scorsi, un'analoga struttura era stata montata in corso Cavour e anche in corso Roma sempre a seguito dell'affioramento di reperti archeologici. Questa volta, la copertura è stata montata in prossimità dell'incrocio con corso Cavour, dove presto sarà presumibilmente effettuato un taglio per la posa delle tubazioni di raccordo tra i due tratti di rete del teleriscaldamento. Intanto,



anche in corso Cavour sono venuti alla luce dei reperti. A prima vista, si tratta di un tratto di scalinata di qualche edificio importante. E, nonostante sia stato bloccato l'attraversamento pedonale che collegava

i due lati di corso Roma e rifatte le strisce gialle molti, dopo aver letto che i pedoni devono passare sul lato opposto, continuano a costeggiare il cantiere aperto, senza rendersi conto dei rischi che corrono. [6. L.F.]

Palazzo Delfino
Il bilancio preventivo di quest'anno deve essere approvato in Consiglio entro fine mese
C'è ancora tempo per trattare, ma spiragli sono minimi



OVADA. PRESENTATA LA BOZZA DI BILANCIO

Va in scena la stangata ma esercenti e artigiani questa volta si ribellano

Il Comune intende rincarare l'Imu sui capannoni. «Così ci mette in ginocchio»

DANIELE PRATO
OVADA

Abituati come sono alle batoste, non è che si aspettassero rose e fiori. Ma certo la bozza del bilancio di previsione 2014 che l'amministrazione ha sfoderato l'altra sera, nel tradizionale confronto a Palazzo Delfino (nel pomeriggio coi sindacati), ha presentato il quadro peggiore che le associazioni di categoria di artigiani, commercianti e agricoltori potessero augurarsi.

La tegola sulla testa di Confartigianato e Cna, di Ascom, Confesercenti e Cia, è l'aliquota Imu sui capannoni che il Comune di Ovada avrebbe intenzione di portare al massimo, passando dallo 0,86% attuale all'1,06 (ma all'orizzonte ci sarebbero ulteriori ritocchi). Obiettivo: far quadrare un bilancio per il quale, rispetto all'anno scorso, ci sarà un milione e mezzo di euro in meno.

«Una scelta che ci metterà in ginocchio» sbottano le associazioni, che poche ore prima del faccia a faccia avevano consegnato all'amministrazione un documento con le loro richieste. In sintesi: meno burocrazia e, soprattutto, meno tasse. «Sappiamo che anche gli enti locali da anni sono costretti a subire le conseguenze della crisi, con tagli ai

trasferimenti, emorragia nelle entrate e l'irrazionale patto di stabilità, ma per noi questo provvedimento è insostenibile - picchia duro il presidente di Confartigianato, Giorgio Lottero -. Parliamo di un aumento del 24% in un anno. Per un capannone standard di 1000 metri quadri, si dovrebbe passare da circa 3.850 euro a 4.700, ossia 850 euro in più. Sono anni che sopportiamo aumenti, ora basta: prima di fare leva sui tributi, il Comune pensi a ridurre i costi, come quelli sulla gestione rifiuti, oltre i 2 milioni. E poi si lavori a un piano di sviluppo per il territorio».

Le associazioni insomma dicono «no» alla bozza di bilancio (che dovrebbe pareggiare a 11.823.217 euro) e sperano in una retromarcia (improbabile) di Palazzo Delfino, che ha un mese per chiudere i giochi. «Siamo consapevoli delle difficoltà che vivono imprese e cittadini - si difende l'assessore al Bilancio, Giacomo Pastorino - ma di fronte ai minori trasferimenti statali e alla volontà di mantenere invariati i servizi per gli ovadesi, dal sociale alla cultura, abbiamo dovuto aumentare le entrate».

Agendo sulla leva fiscale. «Sì, ma usando il criterio della semplificazione. Quello che andremo a proporre al consiglio a fine luglio è l'applicazione della Tasi solo sulla prima casa, mentre per gli altri immobili agiremo sull'Imu». In via Torino specificano che nulla è stato ancora deciso e ci sono spazi per valutare le osservazioni. Non tanto sulle aliquote, pare di capire, quanto sul taglio del costo rifiuti e con un tavolo sullo sviluppo.

ESTORSIONE. INFLITTI 3 ANNI E 4 MESI

“O paghi o te la sposi” Marocchino condannato

L'esca era una ragazza marocchina, minorenni all'epoca dei fatti (autunno 2013), che si faceva chiamare Sara: il connazionale Mohamed Chakhtoune, trentenne, propose un incontro con la giovane donna a un acquese. Che accettò. Perché no? Solo che non immaginava in che guaio si sarebbe trovato: l'abile Sara gli sfilò dalle tasche il documento di identità e la tessera sanitaria che consegnò all'amico, il quale, per la restituzione, avanzò la pretesa di 1500 euro. Non voleva crederci l'acquese: «1500 euro son tanti!». Troppi. Chakhtoune gli offrì un'alternativa: «Sposala la ragazza». Altrimenti? «Verranno suoi cugini e ti faranno del male».

L'acquese si rivolse ai carabinieri. Al momento della consegna combinata di un acconto di 250 euro, il marocchino fu arrestato in flagranza (nei confronti della minorenni si procede a parte).

Ieri, l'uomo, accusato di estorsione, difeso dall'avvocato Piero Monti, è stato giudicato con rito abbreviato ed è stato condannato a 3 anni e 4 mesi. Di fronte all'evidenza dei fatti, riassunti nel capo di imputazione, il difensore ha invocato il minimo possibile. Il pm Fabrizio Givri aveva chiesto 5 anni. [5. M.]



RACCOLTI 400 EURO PER LO «ZAINETTO»

All'asta disegni e dipinti del centro disabili

S'è chiusa ieri, nella saletta di piazza Cereseto, a Ovada, la prima mostra delle opere prodotte dai ragazzi del laboratorio artistico del centro per disabili «Lo zainetto». Guidati da Carla Vannelli, con le educatrici Claudia Leva e Simona Lebedova, Vera, Paolo, Simona, Emanuele, Michela, Daniel, Laura e Giovanna hanno realizzato quadri e dipinti emozionanti e suggestivi. Ieri sono stati messi all'asta, permettendo di raccogliere oltre 400 euro per sostenere l'attività del centro.

ANNUNCIO. «INTERVENTI DI MANUTENZIONE»

Sospesi a luglio e agosto i treni tra Acqui ed Asti

Nuovo colpo di scena per gli orari ferroviari estivi. Dopo l'annuncio della chiusura ad agosto della Acqui - Ovada - Genova, anche sul fronte astigiano è stata annunciata la chiusura dal 27 luglio fino al 24 agosto della linea Acqui - Nizza Monferrato - Asti. Ad annunciare, è l'Associazione pendolari dell'Acquese attraverso il presidente Alfio Zorzan. «Trenitalia ha appena confermato le voci sulle problematiche della galleria di Mongardino e, quindi, la linea per Asti rimarrà chiusa per manutenzione straordinaria. Il programma di sostituzione con i bus non è stato ancora

predisposto». In pratica, dal 1° luglio al 24 agosto, alla stazione di Acqui faranno tappa solo i treni della linea Alessandria - Acqui - San Giuseppe di Cairo - Savona. Un po' poco per una città termale alla ricerca di rilancio turistico. Intanto, Zorzan ha lanciato ieri un appello all'assessore regionale Francesco Balocco, affinché prenda in esame la riapertura delle linee ferroviarie di Langhe, Monferrato e Roero, dopo il riconoscimento dell'Unesco. «Alba, capitale morale di questo sito, da giugno 2012 ha le linee verso Asti e Alessandria, passando per Canelli e Nizza, sospese e sostituite con bus!». [6. L.F.]